

Il vaccino, una scelta d'amore per tutti

Perchè è importante vaccinarsi?

I vaccini sono un utile strumento di prevenzione e contenimento della diffusione di virus.

Vaccinarsi significa proteggere sè stessi dal contagio e impedire che il virus si diffonda tra le persone con cui entriamo in contatto.

Buone pratiche

Ci sono alcune semplici azioni che ci aiutano a prevenire la diffusione di malattie infettive in generale, e quelle che si trasmettono per via aerea come l'influenza o il Covid-19:

- Lavare spesso le mani con acqua e sapone, e in particolare dopo aver tossito e starnutito, o dopo aver frequentato luoghi e mezzi di trasporto pubblici; se acqua e sapone non sono disponibili, usare in alternativa soluzioni detergenti a base di alcol;
- coprire naso e bocca con un fazzoletto (possibilmente di carta) quando si tossisce e si starnutisce e gettare immediatamente il fazzoletto usato nella spazzatura;
- evitare di toccare occhi, naso e bocca con le mani non lavate; i germi, e non soltanto quelli dell'influenza, si diffondono in questo modo, come abbiamo proprio constatato per il Covid-19;
- rimanere a casa se malati, evitando di intraprendere viaggi e di recarsi in Struttura, in modo da limitare contatti possibilmente infettanti con altre persone e con i nostri Ospiti, nonché ridurre il rischio di complicanze e infezioni concomitanti (superinfezioni) da parte di altri batteri o virus.

Come fare per ricevere la vaccinazione



I nostri Ospiti possono vaccinarsi gratuitamente, come ogni anno, direttamente in Struttura, previa compilazione del modulo di richiesta disponibile in reception (autocompilazione o compilazione ad opera di familiari).

La vaccinazione viene somministrata sotto controllo medico, in piena sicurezza.



Ogni operatore potrà essere vaccinato direttamente in Struttura oppure potrà contattare il proprio medico di base per richiedere l'effettuazione del vaccino.

Raccomandazioni per qualsiasi vaccinazione

- Coinvolgere il Medico di Medicina Generale (ad esclusione della Lombardia ove è presente il Medico di Struttura);
- indispensabile attenersi alle indicazioni operative eventualmente trasmesse da Regioni/ASL/ATS;
- raccogliere idoneo, specifico consenso informato.

A seguito della somministrazione del vaccino è raccomandata la pronta disponibilità di cure e supervisioni mediche adeguate in caso di reazione anafilattica.

La decisione di sottoporre o meno a vaccinazione la persona, sulla base delle indicazioni riportate nelle caratteristiche del prodotto, non può prescindere dalla valutazione delle condizioni di salute del paziente, da effettuarsi da parte del medico nel momento stesso della vaccinazione, anche per escludere potenziali situazioni patologiche intercorrenti.

I vaccini raccomandati

Vaccino Covid-19

Il vaccino Covid-19 rappresenta un fondamentale strumento per evitare di essere contagiati dal virus ma anche ridurre i sintomi che possono portare a ospedalizzazione.

La sintomatologia del virus è strettamente connessa con le condizioni cliniche del paziente, risulta quindi essere uno strumento efficace nella salvaguardia della salute di persone over 60 e fragili.

Vaccino antinfluenzale

L'influenza rappresenta un grave rischio per le persone over 60 perchè con l'aumento dell'età, cresce anche la percentuale di persone con comorbidità e quindi agli effetti diretti (collegati agli organi respiratori) si vanno aggiungere, a quelli indiretti legati ad organi sistemici (cuore, cervello, reni, ecc..).

L'influenza è responsabile di un numero elevato di decessi ogni anno nei soggetti con patologie croniche, perciò agli operatori sanitari e socio-sanitari, che operano quotidianamente a stretto contatto con questi Ospiti, è richiesta una maggior sensibilità su questo fronte.

Vaccinazione anti-herpes zoster

La vaccinazione contro l'herpes zoster è in grado di ridurre di circa il 65% i casi di nevralgia post-erpetica (una delle complicanze più frequenti e debilitanti della malattia) e circa il 50% di tutti i casi clinici di zoster. Il Ministero della Salute raccomanda la somministrazione a una coorte di soggetti di 65 anni di età in su.

Vaccinazione anti-pneumococco

La vaccinazione anti-pneumococco può essere offerta simultaneamente alla vaccinazione anti-influenzale (che rappresenta in tale caso un'occasione opportuna), ma può anche essere somministrata indipendentemente e in qualsiasi stagione dell'anno, anche perché mentre l'anti-influenzale deve essere ripetuta ogni stagione, l'anti-pneumococco viene somministrata, secondo le attuali indicazioni, una sola volta nella vita. La vaccinazione anti-pneumococco prevede due dosi: una prima dose di vaccino coniugato e una seconda di vaccino polisaccaridico a distanza di almeno 2 mesi, stando attenti a non invertire l'ordine delle due vaccinazioni.

Inoltre raccomandata e gratuita anche la **vaccinazione anti difterite-tetano-pertosse (DPT)**

È infatti opportuno somministrare periodicamente (ogni 10 anni) il vaccino anti difterite-tetano-pertosse anche nei soggetti ultra 65enni.

La pertosse nell'anziano spesso non è diagnosticata ma può evolvere in malattia grave.

In riferimento ai focolai epidemici degli scorsi anni, si ritiene opportuno, oltre al recupero dei soggetti suscettibili in questa fascia di età (catch-up) anche una ricerca attiva dei soggetti non vaccinati (mop-up).